

Un nuovo sacerdote per la Chiesa di Turchia

L'ordinazione di Mesut Domenico Kalayci

In una cornice di festa e di entusiasmo, sabato 21 aprile ha avuto luogo a Smirne l'ordinazione sacerdotale del frate cappuccino *Mesut Domenico Kalayci*. Erano le ore 17 quando l'arcivescovo di Smirne Ruggero Franceschini iniziava la celebrazione nella chiesa di san Policarpo gremita di fedeli convenuti da varie parti della Turchia e anche da alcuni luoghi dell'Emilia-Romagna. Concelebravano Giuseppe Bernardini, arcivescovo emerito di Smirne, il Ministro provinciale Paolo Grasselli che con una buona rappresentanza di cappuccini emiliano-romagnoli era intervenuto a questo importante appuntamento. Era pure presente un folto gruppo di religiosi e religiose della Turchia.

Mesut Domenico Kalayci, è nato a Smirne il 27 dicembre 1978, battezzato nella chiesa dei Frati Cappuccini di Bayrakli, ha ricevuto la prima comunione e la cresima nella Parrocchia del Santo Rosario dei Padri Domenicani a Smirne. L'esperienza di un'intensa vita parrocchiale vissuta sotto la guida spirituale di Giuseppe Bernardini, arcivescovo di Smirne, l'ha portato a conoscere più da vicino la vita religiosa e sacerdotale.

Dopo aver conseguito il diploma di maturità commerciale, all'età di 17 anni, è giunto in Italia nel luglio del 1995, sperimentando più intensamente la vita religiosa francescano-cappuccina. Terminato l'anno di noviziato nel Convento di Santarcangelo di Romagna, ha emesso i voti temporanei il 5 settembre del 1998.

Ha frequentato il corso filosofico a Modena presso l'Istituto "Bartolomeo Barbieri", il corso teologico presso lo "Studio S. Antonio" di Bologna, e infine ha conseguito il baccalaureato in Sacra Teologia nel 2005. Ha ricevuto il ministero del Lettorato e dell'Accolitato a Bologna e li ha esercitati nella Parrocchia bolognese di San Giuseppe dei Cappuccini.

Il 27 maggio del 2006 ha emesso la professione dei voti perpetui. È stato ordinato Diacono il 7 ottobre 2006 a Vignola, per l'imposizione delle mani di Benito Cocchi, arcivescovo di Modena-Nonantola ed ha esercitato il suo ministero diaconale nel Convento di Scandiano, sua attuale fraternità.

Mesut Domenico si è ora trasferito definitivamente nella sua Patria, nella fraternità di Mersin, dove svolgerà la sua attività di sacerdote a favore della giovane-antica Chiesa di Turchia.